



INTERROGAZIONE 12/2015

Oggetto: Risultati attesi dagli incarichi per supporto alla presentazione di Progetti Europei

I sottoscritti Roberta Ansuini, Marta Ruggeri e Hadar Omiccioli consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle – Fano,

premessato che:

- In data 19.02.2015 il Consiglio Comunale ha deliberato di aderire a TECLA - Associazione per la cooperazione Transregionale Locale ed Europea - con il riconoscimento di una quota associativa pari a 5000 €/anno
- TECLA sulla base dell'adesione, offre attività di tipo specialistico e segnatamente: Europrogettazione; Formazione specialistica; Informazione; Rassegna stampa.
- In data 18.05.2015 è stata approvata in Consiglio Comunale la delibera "Indirizzi operativi relativi al programma Edifici Intelligenti per Fano", programma che, oltre a coordinare la progettazione tecnica, *"viene sviluppato per mettere in condizione il comune di intercettare sistematicamente la maggior parte dei fondi europei disponibili, sia POR che Horizon 2020"*
- La delibera autorizza ASET spa –di cui il Comune di Fano è proprietario per il 97% delle quote- ad affidare un incarico come "Coordinatore Tecnico per il Programma Edifici Intelligenti per Fano" ad un professionista già identificato, incarico di cui non è specificato l'importo ma che – è stato specificato in commissione- non supererà la soglia massima per l'affidamento diretto che è 40.000 €
- Nei documenti approvati non è indicato il numero minimo di *proposal* che debbano essere presentate dal professionista incaricato
- In data 19.05.2015 –cioè il giorno successivo al Consiglio Comunale – è stato pubblicato sull'Albo Pretorio il Bando Pubblico "Collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità – esperto in progettazione per partecipazione a bandi per attribuzione di fondi provenienti da finanziamenti

UE e relativa gestione degli stessi”

- Il contratto di collaborazione oggetto del bando avrà una durata di 2 anni (estendibile di ulteriori 2) e un compenso annuale onnicomprensivo: 36.000 € oltre iva ai sensi di legge, con obbligo per l’incaricato di garantire la propria presenza settimanalmente presso la sede comunale
- Il bando non indica il numero minimo di *proposal* che debbano essere presentate dal professionista incaricato
- Sono in corso le procedure di mobilità del personale dichiarato in esubero dal Megas.net tra le società partecipate presenti nel territorio della provincia (Rif. normativa: art.4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n.223 recepita dall’ultima legge di stabilità 2014 art.1 comma 563); con questa procedura le società Aspes, Marche Multiservizi, Aset e Urbino Servizi sono obbligate ad assorbire il personale in esubero del Megas.net solo se i rispettivi Comuni capofila aderiranno alle linee di indirizzo approvate dal Presidente della Provincia con decreto n. 73/2015;
- n. 8 dipendenti a tempo indeterminato rischiano a breve di essere licenziati senza ammortizzatori sociali se i Comuni di Fano, Pesaro e Urbino non approveranno in Consiglio le modalità operative sulla mobilità sopracitate;

Ritenuto che:

- in entrambi gli incarichi si cerchi di fatto di delegare ad esterni il coordinamento di attività su uffici e dipendenti comunali. In particolare nel Bando Pubblico, è riportato: “obbligo del professionista di formare/coordinare un gruppo di lavoro di funzionari dipendenti dell’ente (che saranno selezionati e/o individuati dal dirigente servizio personale) atti a costituire anche un ufficio progettazione/gestione politiche comunitarie interno”
- chiedere ad un esterno di coordinare funzionari dipendenti dell’ente è quanto meno irrealistico e potrebbe quindi rilevarsi poco efficace in termini di effettivo raggiungimento dei risultati attesi, cioè l’effettiva presentazione di *proposal*, che abbiano una qualità tale da poter essere finanziate
- investire in contemporanea su tre strategie –ed interlocutori- diversi per il supporto alle attività di progettazione che non dovranno avere semplicemente un ruolo di semplice consulenza sui singoli progetti ma di pianificazione e coordinamento delle attività è sintomo o di disorganizzazione o di intrinseca inefficienza
- spendere denaro pubblico per attività di cui non si definisce quali siano i risultati misurabili è sempre sconsigliabile, tanto più se questo denaro viene usato per incarichi esterni
- in ogni caso nessun incarico esterno potrà sostituire la necessità di un

coordinatore interno all'Ente che possa garantire l'intero processo e la necessità che tutti i dirigenti e i dipendenti delle aree interessate dalla progettazione vengano a qualche livello formati sull'argomento

- il denaro investito oggi e le modalità contrattuali dovrebbero produrre anzitutto l'acquisizione di competenze interne e non la delega ad esterni di questo tipo di funzioni
- l'eventuale mancanza di idee e capacità progettuale all'interno dell'ente dovrebbe essere affrontata attraverso l'acquisizione in pianta stabile di queste competenze, ad esempio approfittando delle mobilità da altri enti
- Aset e il Comune di Fano, aderendo alla mobilità proposta dalla Provincia, potrebbero investire seriamente su una figura interna a tempo indeterminato, capace di portare avanti sia le attività del progetto "Edifici intelligenti" sia le attività che il Comune intende esternalizzare riguardanti la progettazione e la gestione dei progetti co-finanziati da fondi UE;

Considerato che:

- Sulla base dei suddetti atti, il Comune di Fano nel 2015 si è già impegnato a spendere nell'arco di pochi mesi tra i 45.000 e gli 80.000 € per servizi di consulenza e coordinamento relative alle attività di presentazione di proposal progettuali in fondi diretti e indiretti provenienti dall'Europa
- Nelle amministrazioni comunali affini alla nostra, il coinvolgimento di consulenti per la stesura di *proposal* progettuali è solitamente legato alla effettiva presentazione di una *proposal*, e mai ad una consulenza generica che potrebbe anche non portare al risultato
- In tal caso, le società e/o professionisti di consulenza curano solitamente la presentazione della *proposal* con incarichi a tantum che solitamente possono variare tra i 500-2000€ (in casi eccezionali di partnership estese arrivano a 5000 €), e vengono retribuiti per eventuali attività di coordinamento, management o partecipazione attiva .nel progetto all'interno dell'accordo di partenariato progettuale, ovviamente solo in caso di effettivo finanziamento del progetto
- Ne consegue che, considerando una retribuzione teorica media di 3000 €/proposal (piuttosto alta ma motivata dall'inesperienza dell'amministrazione in questo tipo di attività), la cifra investita in questi pochi mesi corrisponderebbe a quella che si sarebbe spesa per la effettiva presentazione di 15-27 *proposals*.

interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

- Perché a distanza di pochi giorni vengano avviate azioni per la contrattualizzazione di due professionisti esterni che dovranno svolgere funzioni analoghe, interagendo con le stesse figure e puntando al medesimo

- obiettivo finale: presentazione di *proposal* per l'ottenimento di fondi europei
- Perché non sono riportate nei bandi vincoli e o indicatori circa il numero di *proposal* presentate da ognuno dei professionisti reclutati
 - Quante *proposal* l'amministrazione si impegna a presentare nei prossimi 12 mesi attraverso questa impostazione
 - Come intende misurare i risultati in termini di formazione e acquisizione di competenze interne all'Ente che potranno scaturire dalle azioni intraprese in ambito di "accesso ai fondi europei"
 - Perché ancora non hanno aderito alla mobilità dei dipendenti dichiarati in esubero dal Megas.net che stanno vivendo ormai da 7 mesi (il primo tavolo di trattazione con le Società partecipate e i Comuni era stato convocato dal Megas.net a fine anno 2014) una situazione di disagio personale, familiare e professionale non indifferente.

Fano, 29/05/15

Roberta Ansuini
Hadar Omiccioli
Marta Ruggeri

Consiglieri comunali "Movimento Cinque Stelle Fano"